



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 23

OGGETTO:

Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente del Comune di Canosa di Puglia. Approvazione.

IL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE

Per quanto concerne la regolarità tecnica sulla proposta di questa deliberazione ha espresso il parere: Favorevole in data 31.01.2014

F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE

Per quanto concerne la regolarità contabile sulla proposta di questa deliberazione ha espresso il parere:

IL SEGRETARIO GENERALE

Esprime il visto di conformità ai sensi dell'art. 97 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000: Favorevole in data 31.01.2014

F.to Dott.ssa Maria Teresa Oreste

L'anno duemilaquattordici, il giorno trentuno del mese di **gennaio**, alle ore 19,30 e seguenti, in Canosa di Puglia, nella sede municipale, previo avviso del Sig. SINDACO, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Ernesto LA SALVIA	Sindaco	A
Pietro BASILE	V. Sindaco	P
Sabino FACCIOLONGO	Assessore	P
Laura Simona LUPU	Assessore	P
Francesco MINERVA	Assessore	P
Leonardo PISCITELLI	Assessore	P
Giovanni QUINTO	Assessore	P
Cosimo ZANNOLFI	Assessore	P

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione il Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Premesso che:

- il vigente regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e servizi, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della G.C. n. 57 in data 24 febbraio 2000 e s.m.i., al CAPO III *"Incarichi professionali conferiti a personale dipendente"*, Sezione I *"Incarichi conferiti dall'ente di appartenenza"* e Sezione II *"Incarichi affidati da soggetti terzi"* artt. li da 145 a 147, reca la disciplina degli incarichi al personale dipendente del Comune di Canosa di Puglia;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, e, in particolare, l'art.1 comma 42, ha modificato l'art.53 *"Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi"*, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*; le novità introdotte sono le seguenti:
 - le amministrazioni devono adottare criteri generali (regolamenti) per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali;
 - ai fini del rilascio dell'autorizzazione, l'amministrazione pubblica di appartenenza deve verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, dandone atto nel provvedimento di autorizzazione;
 - l'inosservanza del divieto di svolgere incarichi retribuiti senza la previa autorizzazione è sanzionata. ferma restando la responsabilità disciplinare, con l'obbligo di versamento del compenso percepito indebitamente nel conto dell'entrata del bilancio dell'amministrazione di appartenenza e l'omissione di tale versamento costituisce ipotesi di responsabilità erariale soggetta alla giurisdizione della Corte dei Conti;
 - le amministrazioni pubbliche che conferiscono o autorizzano incarichi, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti comunicano, anche in via telematica, nel termine di quindici giorni, al Dipartimento della Funzione Pubblica gli incarichi conferiti o autorizzati, indicando tipologia e compenso, ove previsto;
 - entro il termine di gg. 15 dall'erogazione del compenso per gli incarichi conferiti, i soggetti pubblici o privati comunicano all'amministrazione di appartenenza l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti pubblici;

- con nota del Segretario Generale prot. n. 12030 in data 18 aprile 2013, ad oggetto “Art.53 D.lgs. n. 165/2001 come modificato dalla legge n. 190/2012 (c.d. legge anticorruzione). Comunicazioni”, indirizzata a tutti i dipendenti comunali, si sono resi edotti/i destinatari delle innovazioni apportate dal legislatore alla normativa relativa agli incarichi, anche quelli occasionali ed a titolo gratuito, non compresi nei compiti e doveri d’ufficio, conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza ovvero da società o persone fisiche che svolgano attività d’impresa o commerciale, impartendo le opportune direttive;
- con il decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39, recante “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*” sono state disciplinate, tra l’altro:
 - particolari ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati in relazione all’attività svolta dall’interessato in precedenza;
 - situazioni di incompatibilità specifiche per i titolari di incarichi dirigenziali e assimilati;
 - ipotesi di inconferibilità di incarichi dirigenziali o assimilati per i soggetti che siano stati destinatari di sentenze di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione;
- con la L. n. 190/2012, sopracitata, è stato introdotto nell’ordinamento italiano un sistema organico di prevenzione della corruzione, che articola il processo di formulazione ed attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli; per il primo livello, nazionale, compete al Dipartimento Funzione Pubblica predisporre il Piano Nazionale Anticorruzione, ed alla CIVIT (attualmente denominata ANAC) , individuata dalla legge quale Autorità Nazionale Anticorruzione, approvarlo; per il secondo livello, decentrato, ogni amministrazione pubblica, ivi compresi gli enti locali, definisce un proprio Piano di Prevenzione della Corruzione che, effettuata l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, indichi gli interventi (misure) organizzativi volti a prevenirli, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione:
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT - Autorità Nazionale Anticorruzione in data 11 settembre 2014, con delibera n.72/2013, nella parte 3 La strategia di prevenzione a livello decentrato, punto 3.1 Azioni e misure per la prevenzione, paragrafo 3.1.6. Svolgimento di incarichi d’ufficio - attività ed incarichi extraistituzionali, prevede “... *gli enti locali procedono all’adozione della relativa regolamentazione nell’esercizio della propria competenza normativa, nel rispetto di quanto stabilito in sede di conferenza unificata sancita il 24 luglio 2013*”;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri Conferenza Unificata prot. n.CSR 0003585 P-4.23.2.1 del 31/07/2013, ad oggetto: Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, il punto 6. Incarichi vietati ai dipendenti che, all'ultimo periodo, testualmente, recita "Gli enti sono tenuti ad adottare i previsti regolamenti entro 90 giorni dalla conclusione dei lavori, i cui risultati saranno adeguatamente pubblicizzati, e comunque non oltre 180 giorni dalla data di adozione della presente Intesa";

Ravvisata, pertanto, la necessità di dotare l'ente di una specifica regolamentazione in materia di incarichi extra istituzionali, che tenga conto della evoluzione della legislazione in materia;

Visto il Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente del Comune di Canosa di Puglia, predisposto dal Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, che si compone di n. 21 articoli e n. 2 allegati;

Ritenuto di dover provvedere alla sua approvazione, attesa la propria competenza in materia, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000;

Applicate le disposizioni contenute nel D.lgs. n.267/2000;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000, dal Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ragion per cui non è richiesto il parere di regolarità contabile del Dirigente del Settore Finanze, ai sensi dell'art.49 del D. lgs. n.267/2000;

Dato, altresì, atto del visto di conformità apposto dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2 e 4 lett.d) del D.lgs. n.267/2000;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, in ossequio alle disposizioni di cui all'art.53 del D. lgs. n.165/2001 e s.m.i., come modificato dall'art.1, comma 42 della L. n. 190/2012 di cui al D.lgs. n.39/2013, il Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente del Comune di Canosa di Puglia;

- di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti i Dirigenti responsabili di Settore, alla Sezione Personale del II Settore, per opportuna conoscenza e per quanto di rispettiva competenza, nonché alla RSU e alle OO.SS., per opportuna informazione;
- di dare atto che il regolamento entra in vigore alla data di esecutività della deliberazione di approvazione e che, a decorrere da tale data, devono intendersi tacitamente abrogate e sostituite le disposizioni contenute in altri regolamenti dell'ente, che disciplinino la stessa materia;
- con successiva e separata votazione, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale

F.to
Dott.ssa Maria Teresa Oreste

Il Vice Sindaco

F.to
Pietro Basile

SI ATTESTA

che la presente deliberazione, così come risulta dagli atti d'ufficio:

è in pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune di Canosa di Puglia per 15 giorni consecutivi dal 4 MAR. 2014 al 19 MAR. 2014 al n. 570 ex art. 124 – comma 1 – D.Lgs. n. 267/2000.

Dal Palazzo di Città, li 4 MAR. 2014

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

è stata resa prontamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. n. 267/2000

è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000).

Dal Palazzo di Città, li _____

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Donato Fasanelli

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Canosa di Puglia 04-03-2014

SEGRETERIA GENERALE
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
Donato Fasanelli